

PERIODICO DEL COMUNE DI NOVATE MILANESE

informazioni municipali

ANNO 52
NUMERO 1
APRILE 2026



***L'acqua torna a
raccontare
la città***

***Un piano
comunale per le
famiglie***

***Il Gesiö diventa
spazio d'arte e
cultura***

PER IL PROSSIMO NUMERO DI "INFORMAZIONI MUNICIPALI"

La scadenza per la consegna di articoli o lettere di Associazioni, gruppi politici e di cittadini per il n. 2/2026 del periodico è fissata per giovedì **18 giugno 2026**, presso l'Ufficio Protocollo – via Vittorio Veneto, 18.

È possibile l'inoltro anche via e-mail all'indirizzo:

redazione@comune.novate-milanese.mi.it

Si ricorda che anche per l'invio degli articoli via e-mail rimane perentoria la scadenza delle **ore 12:30 del 18 giugno 2026**.

Gli articoli pervenuti (con qualunque sistema) oltre la scadenza prevista saranno inseriti nel numero successivo.

Non si accettano articoli o lettere anonime; tutti i contributi consegnati senza firma, senza indicazione di un referente e di un recapito telefonico (fisso o cellulare) non saranno pubblicati.

È comunque possibile chiedere la pubblicazione dei pezzi senza firma. La lunghezza degli articoli non deve superare le 1500 battute – spazi inclusi. Tutti gli articoli presentati di lunghezza superiore saranno ridotti da parte della Segreteria di Redazione.

In questo numero

<i>Editoriale del Sindaco</i>	3
<i>Referendum</i>	4
<i>Territorio</i>	5
<i>Servizi sociali</i>	10
<i>Protezione civile</i>	13
<i>Ecologia</i>	14
<i>Premio Reggiani</i>	15
<i>Gesiö</i>	16
<i>Cultura</i>	18
<i>La parola ai gruppi consiliari</i>	21
<i>La parola ai cittadini</i>	26

PERIODICO DEL COMUNE DI NOVATE MILANESE

informazioni municipali

ANNO 52
NUMERO 1
APRILE 2026

Editore Gian Maria Palladino

Direttore Luca David

Redazione Claudia Rossetti, Matteo Taino

Impaginazione Davide Oliva

Comitato di redazione Gabriele Boniardi, Giovanna Natale, Andrea Antonio Carlo Cavestri, Fernando Antonio Giovanazzi, Davide Ballabio, Salvatore Pezzulo, Matteo Vittorio Panizza, Alberto Banfi, Emiliano Basso

Segreteria di redazione Via Vittorio Veneto 18 - 20026 Novate Milanese MI
Tel. 0235473298
Fax 0235473737
redazione@comune.novate-milanese.mi.it

Stampa Premiato Stabilimento Tipografico dei Comuni Soc. Coop.
via P. Nefetti 55-47018 Santa Sofia FC

Tiratura 11.000 copie





Cari novatesi,

Se potessi dare un titolo a questo mio editoriale, probabilmente sarebbe “Essere novatesi: un orgoglio solido e silenzioso”.

C'è un tipo di orgoglio che non si vede subito, che non ha bisogno di essere messo in mostra, ed è quello di chi è cresciuto a Novate Milanese, di chi queste strade le conosce davvero, non solo di passaggio, è qualcosa che sta nelle abitudini, nel modo di fare, nel modo di guardare le cose, un orgoglio concreto, poco dichiarato ma molto presente.

Mi viene in mente una frase di Giovanni Testori, che di Novate parlava così: “Quando ho detto che sono nato nel 1923, a Novate, cioè a dire alla periferia di Milano, dove da allora ho sempre vissuto e dove spero di poter vivere sino alla fine, ho detto tutto”.

Vivere a Novate significa trovarsi in una posizione particolare, a pochi passi da Milano - abbastanza vicini da percepirne l'energia e le opportunità - ma allo stesso tempo inseriti in una dimensione che conserva relazioni, abitudini e senso di comunità; non è una contraddizione, ma un equilibrio che nel tempo

si è rivelato una risorsa.

Novate Milanese non è “la periferia”, è un luogo che ha costruito nel tempo una propria identità fatta di lavoro, impegno e discrezione. Le sue vie raccontano storie di famiglie e di generazioni che, senza cercare visibilità, hanno contribuito a rendere questa cittadina una comunità solida e coesa, capace di guardare al futuro senza perdere il legame con le proprie radici; in questo contesto, valori come il rispetto, la serietà e il senso del dovere continuano a rappresentare un punto di riferimento – e permettetemi di sottolineare - non sono valori che fanno rumore, ma sono quelli che, nel tempo, danno stabilità e continuità alla vita di una comunità. Qui, più che le parole, contano i fatti, conta il lavoro fatto bene, la serietà, il rispetto, concetti che non sono straordinari, ma sono quelli che tengono insieme tutto.

Essere novatesi significa anche salutarsi per strada, riconoscersi, condividere spazi e momenti, come il mercato del sabato mattina, i bambini che escono da scuola e animano i parchi cittadini, gli anziani che si ritrovano in piazza, le persone che escono per fare la spesa, piccoli gesti che, sommati nel tempo, creano coesione tra le persone e diventano identità.

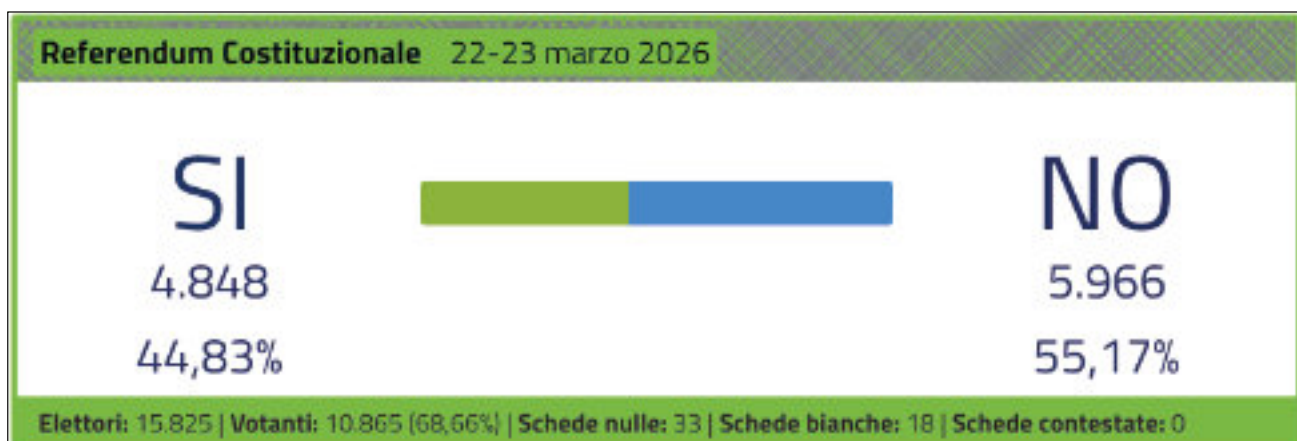
Questo è l'orgoglio novatese, silenzioso, discreto ma presente, un orgoglio che non ha bisogno di grandi proclami, perché vive nella quotidianità, nelle scelte concrete, nel modo in cui questa città si prende cura di sé stessa e delle persone che la abitano o che qui lavorano; ed è proprio questa autenticità a renderlo speciale e a distinguerlo dalla retorica vuota.

Come Sindaco, avverto la responsabilità di custodire e rafforzare questo patrimonio, un obiettivo che può essere raggiunto solo lavorando con continuità per migliorare la qualità della vita, investendo nei servizi, negli spazi pubblici e nelle opportunità per i più giovani, mantenendo al tempo stesso viva l'identità che contraddistingue la nostra città.

Novate Milanese è la nostra casa e insieme, con lo stesso spirito operoso e la stessa concretezza che ci hanno sempre contraddistinto, continueremo a renderla un luogo di cui essere, ogni giorno, profondamente orgogliosi.



Il Sindaco
Gian Maria Palladino

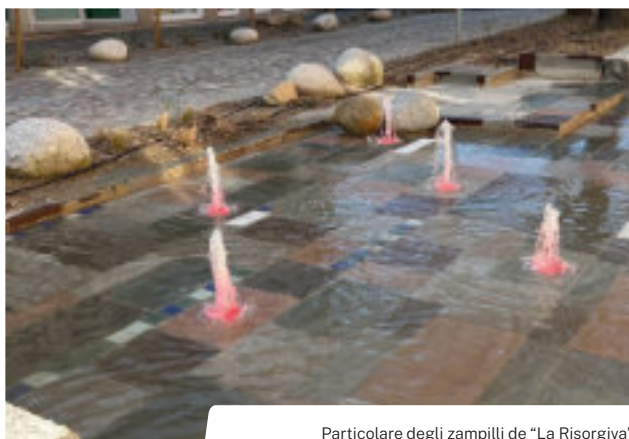


Sezione	Iscritti	Votanti	Sì	No	Schede bianche	Schede nulle
1 Via Baranzate	1.013	665 65,65%	267 40,27%	396 59,73%	1	1
2 Via Baranzate	900	618 68,67%	289 46,84%	328 53,16%	0	1
3 Via Baranzate	670	429 64,03%	197 46,24%	229 53,76%	0	3
4 Via Baranzate	971	711 73,22%	330 46,54%	379 53,46%	1	1
5 Via Baranzate	910	657 72,20%	262 40,37%	387 59,63%	2	6
6 Via Cornicione	889	613 68,95%	297 48,61%	314 51,39%	0	2
7 Via Cornicione	866	589 68,01%	257 43,71%	331 56,29%	1	0
8 Via Cornicione	795	595 74,84%	304 51,53%	286 48,47%	3	2
9 Via Cornicione	700	465 66,43%	250 53,88%	214 46,12%	0	1
10 Via Cornicione	1.167	820 70,27%	398 48,66%	420 51,34%	1	1
11 Via dello Sport	1.004	694 69,12%	284 41,16%	406 58,84%	2	2
12 Via dello Sport	813	545 67,04%	243 44,83%	299 55,17%	2	1
13 Via dello Sport	646	355 54,95%	134 37,85%	220 62,15%	0	1
14 Via dello Sport	802	570 71,07%	224 39,44%	344 60,56%	0	2
15 Via dello Sport	717	477 66,53%	179 37,68%	296 62,32%	0	2
16 Via dello Sport	852	624 73,24%	261 42,03%	360 57,97%	2	1
17 Via dello Sport	1.111	768 69,13%	360 47,18%	403 52,82%	2	3
18 Via dello Sport	999	670 67,07%	312 46,85%	354 53,15%	1	3

L'acqua torna a raccontare la città

Dallo scorso 19 marzo l'acqua è tornata a riaffiorare all'intersezione tra via Repubblica e il vialetto pedonale di collegamento con il Municipio, nello stesso luogo dove fino alla metà degli anni '70 era ancora visibile il tracciato del torrente Garbogera, poi tombinato, restituendone visivamente il respiro e, soprattutto, la memoria.

La nuova fontana si chiama "La Risorgiva", un nome non casuale che indica il punto in cui l'acqua sotterranea emerge naturalmente, un'immagine che in questo luogo diventa una metafora particolarmente efficace, riportando nel centro cittadino la presen-



Particolare degli zampilli de "La Risorgiva"

za dell'elemento naturale che in passato alimentava fontanili, rogge e piccoli canali che per centinaia di anni hanno caratterizzato il nostro territorio e plasmato la vita delle persone che lo abitavano, elemento di vita che ora torna a manifestarsi da protagonista contemporaneo della vita urbana.

La Risorgiva è pensata come una corte aperta, uno spazio attraversabile e condiviso, un luogo per tutti: per i bambini che possono divertirsi bagnandosi, per gli anziani che potranno sedersi sulle sedute che verranno allestite lungo il suo perimetro e per i passanti che continueranno a osservarla incuriositi. La nuova fontana, però, non è un monumento da osservare a distanza; è invece un elemento architettonico che entra in relazione diretta con il contesto urbano circostante, recentemente riqualificato, contribuendo a ricucirne le parti.

La Risorgiva è, in una parola, femminile - come suggerisce il suo stesso nome - capace di evocare insieme radici antiche e slanci verso il futuro, non un semplice abbellimento urbano, ma un atto di restituzione alla città della sua storia e ai cittadini di uno spazio in cui riconoscersi.

OTTICA CORCI

PROFESSIONISTI DELLA VISIONE

Visita Optometrica
Visita Oculistica

Via Repubblica 13 Novate Milanese
Tel. 023545778



DA 40 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO

 ottica_corci
  Ottica Corci

Via Baranzate si rinnova

Sarà una via Baranzate tutta nuova, quella che si presenterà ai novatesi entro la fine del prossimo anno, grazie a un intervento di riqualificazione che abbraccia accessibilità, verde, mobilità e identità urbana.

I lavori che prenderanno il via in autunno daranno concretezza a un intervento di ampio respiro che trasformerà il più importante asse viario della zona ovest della città in uno spazio urbano accessibile e accogliente, dal sottopasso pedonale fino alla rotatoria di via Prampolini, con un accento più marcato nel tratto compreso tra il sottopasso e il parco.

Al centro dell'intervento si pone la visione chiara di restituire gli spazi urbani ai cittadini.

Il progetto è stato elaborato recependo integralmente le indicazioni del Peba - il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche - con l'obiettivo di garantire una piena accessibilità a persone con disabilità motorie, sensoriali o con ridotta mobilità; la riqualificazione non si limita quindi a un restyling estetico, ma risponde a un preciso impegno di equità e inclusione nello spazio pubblico.

Il progetto si inserisce consapevolmente nel solco tracciato dalla riqualificazione di via Repubblica, adottandone lo stesso linguaggio architettonico e paesaggistico grazie all'impiego di materiali lapidei analoghi, garantendo un'elevata continuità percettiva e spaziale tra le due vie e favorendo la creazione di un sistema pedonale coerente, privo di interferenze e immediatamente riconoscibile come parte di un disegno urbano unitario.

La novità di maggiore rilevanza riguarda la realizzazione della prima piazza della zona ovest della città, che sorgerà in prossimità della casetta dell'acqua, un luogo pensato per favorire la socialità e l'aggregazione, che colmerà una lacuna storica nel tessuto urbano del quartiere offrendo ai residenti uno spazio pubblico di qualità in cui incontrarsi e vivere il territorio.



Il progetto della nuova via Baranzate dedica grande attenzione anche alla componente verde con 170 nuove alberature e 200 nuovi arbusti, distribuiti su entrambi i lati della via, un elemento che non si limita all'aspetto di gradevolezza paesaggistica ma che incide concretamente sulla fruibilità degli spazi e sul benessere urbano. Attenzione è stata posta anche sulla mobilità pedonale e dolce grazie al rifacimento dei marciapiedi e della pista ciclabile bidirezionale che saranno riportati sulla medesima quota del piano stradale, una scelta progettuale che elimina discontinuità e dislivelli, migliorando la sicurezza e la fruibilità per pedoni, ciclisti e persone a mobilità ridotta.



Progetto della nuova piazza



La pubblica illuminazione sarà interamente riprogettata con l'installazione di 27 nuovi lampioni, scelti in coerenza con il linguaggio paesaggistico di via Repubblica e concepiti come ulteriore elemento di continuità visiva tra i due assi stradali, un tempo separati solo da un passaggio a livello, una scelta che guarda all'estetica ma anche alla funzionalità, grazie a lampade moderne che garantiscono una maggiore illuminazione e un considerevole risparmio energetico. Quello della restituzione alle persone degli spazi urbani, tema tutt'altro che secondario in questa riqualificazione, è ulteriormente sottolineato anche dal posizionamento di nuove sedute che saranno collocate in prossimità della nuova piazza e lungo la via con l'obiettivo di incoraggiare la sosta dando vita a momenti di conversazione e di vita collettiva. Il progetto prevede anche un intervento sul parco con alcune sistemazioni e il ripristino della fontana, interventi, anch'essi, di restituzione alla comunità di spazi urbani e luoghi identitari per il quartiere. La riqualificazione di via Baranzate è un intervento che non si limita a rinnovare l'estetica ma vuole rafforzare l'identità del luogo attraverso una riorganizzazione degli spazi e una rilettura critica degli elementi esistenti con scelte progettuali orientate a valorizzare ciò che c'è, correggere ciò che non funziona e costruire un ambiente urbano in grado di esprimere una visione di città a misura di persona.

Scuola "Don Milani": rifacimento del tetto

Sono iniziati lo scorso 2 aprile i lavori di rifacimento della copertura della scuola primaria "Don Milani". L'intervento si è reso necessario per porre fine a un problema che affliggeva l'edificio da anni a causa dell'ammaloramento del tetto che causava persistenti infiltrazioni d'acqua piovana. L'operazione è stata resa possibile grazie a un contributo di 100mila euro stanziato da Regione Lombardia, che ha permesso all'Amministrazione comunale di avviare un intervento atteso da tempo e fortemente voluto per garantire condizioni ottimali agli studenti e al personale scolastico.



Lavori alla pubblica illuminazione

Ha preso il via, e sta proseguendo in queste settimane, la manutenzione delle 286 lampade spente della rete di pubblica illuminazione del territorio comunale, con l'obiettivo di ripristinare condizioni di piena funzionalità degli impianti. L'intervento risponde a una duplice esigenza: da un lato, garantire adeguati livelli di sicurezza nelle strade e negli spazi pubblici, per i quali una illuminazione efficiente rappresenta un presidio fondamentale; dall'altro, cogliere l'occasione per ammodernare il parco lampade attraverso l'adozione di dispositivi di nuova generazione, in grado di assicurare prestazioni luminose ottimali a fronte di un significativo contenimento dei consumi energetici.

Alla "Vergani" una nuova aula polifunzionale sostenibile

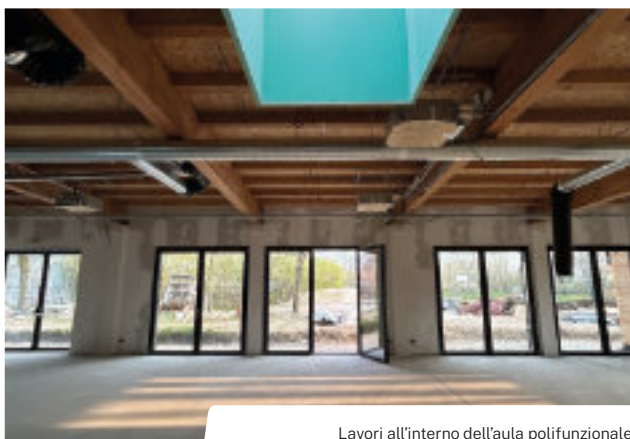
Sono alle battute finali i lavori per la realizzazione della nuova aula polifunzionale della scuola secondaria di primo grado "Orio Vergani", un progetto che era stato presentato alla città da queste colonne poco meno di un anno fa.

Il nuovo spazio ha una vocazione versatile, è un ambiente pensato per accogliere attività di diversa natura, capace di adattarsi alle esigenze della comunità scolastica nel corso dell'intera giornata, attrezzata anche per ospitare il servizio di refezione, garantendo agli studenti un ambiente adeguatamente confortevole per il momento del pasto.



Uno degli elementi qualificanti dell'intervento è la scelta progettuale di realizzare la struttura nel rispetto dei principi della bioedilizia, con l'impiego di materiali e tecniche costruttive a basso impatto ambientale, testimonianza di attenzione alla sostenibilità e all'efficienza energetica del patrimonio scolastico.

Il cantiere rappresenta inoltre l'occasione per intervenire più in generale sull'edificio e sui suoi spazi esterni; i lavori includeranno anche la sistemazione del giardino della scuola e un importante intervento di pulizia delle facciate esterne della struttura, che tornerà così a presentarsi in condizioni di pieno decoro.



Lavori all'interno dell'aula polifunzionale

Manutenzione e pulizia delle aree gioco

Prosegue l'attività volta a garantire la cura e la sicurezza delle aree gioco nei parchi pubblici cittadini.

Nel corso delle ultime settimane è stata completata la manutenzione ordinaria delle attrezzature presenti, con la verifica di tutti i giochi e la sostituzione degli elementi risultati danneggiati.

Interventi più mirati hanno riguardato il parco "Ghezzi" e il parco "Gino Strada e Teresa Sarti" di via Banzate, dove Amsa ha provveduto alla pulizia delle strutture di gioco e dei tappetini antitrauma, garantendo il ripristino delle condizioni igieniche e di sicurezza delle aree.

Sul fronte delle novità, nei prossimi giorni sarà avviato un sondaggio online, sul sito internet del Comune, rivolto alla cittadinanza e finalizzato alla raccolta di indicazioni sulla collocazione all'interno dei parchi comunali di un nuovo gioco.

Il nuovo Polo scolastico prende vita

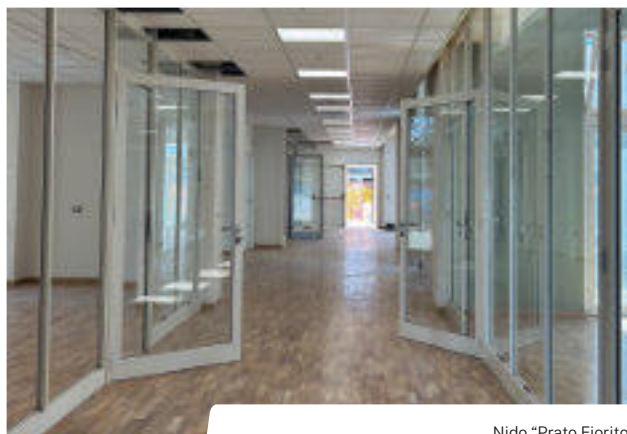
Il nuovo Polo scolastico di via Brodolini, nato dall'integrazione urbanistica della nuova scuola dell'infanzia "Andersen", del nuovo nido "Prato Fiorito" e della nuova mensa a servizio della scuola primaria "Italo Calvino", continua a prendere forma, avvicinandosi al definitivo completamento di tutte le sue componenti, un progetto che l'Amministrazione comunale ha seguito con grande attenzione, sia sotto il profilo funzionale che di quello della coerenza architettonica, avendo curato un attento lavoro di raccordo estetico tra i diversi edifici che compongono il complesso, così da restituire alla città un insieme armonioso in grado di integrarsi



Scuola dell'infanzia "Andersen"

al meglio nel parco delle Radure. La scuola dell'infanzia "Andersen" ha aperto le proprie porte alle bambine e ai bambini già dallo scorso gennaio, avviando regolarmente l'attività didattica nei nuovi spazi interni, e nelle prossime settimane, con l'arrivo della bella stagione, l'offerta educativa potrà arricchirsi ulteriormente grazie al completamento dei lavori delle aree esterne, attualmente in fase di ultimazione, che consentiranno lo svolgimento di giochi all'aperto in un ambiente appositamente progettato per loro. Grande attesa anche per il nido "Prato Fiorito", la struttura più innovativa del polo dal punto di vista della sostenibilità energetica - l'edificio è infatti certificato nZeb (Nearly Zero Energy Building, ovvero edificio

a energia quasi zero) - un riconoscimento che attesta l'altissimo standard di efficienza energetica raggiunto in fase di progettazione e costruzione, in linea con gli obiettivi europei di riduzione dei consumi e rispetto dell'ambiente; struttura che ospiterà i piccoli novatesi a partire da settembre, in coincidenza con l'avvio del nuovo anno educativo. Sempre a settembre, si completerà il quadro del polo scolastico con l'entrata in servizio della nuova mensa a disposizione della scuola primaria "Italo Calvino", una struttura che risponde a una necessità concreta del territorio e che si inserisce coerentemente nell'insieme del complesso, contribuendo a offrire un servizio scolastico completo in ogni sua parte. La realizzazione del nuovo polo scolastico ha portato con sé anche una più ampia riqualificazione delle aree verdi circostanti: tra gli interventi di maggiore rilevanza per la fruibilità del quartiere spicca l'allargamento del vialetto pedonale che collega via Brodolini con via Campo dei Fiori, un'opera che migliorerà sensibilmente la mobilità dolce nella zona, rendendo più sicuro e agevole il percorso di famiglie, bambini e residenti, rafforzando anche il legame tra il polo scolastico e il tessuto urbano circostante.



Nido "Prato Fiorito"

A Bollate la Casa di Comunità: servizi sanitari più vicini



Presso l'ex **presidio ospedaliero di Bollate, in via Piave 20**, è operativa la **Casa di Comunità**, un nuovo punto di riferimento per l'assistenza sanitaria territoriale per i cittadini dell'area nord-ovest milanese, compresi quelli di Novate Milanese.

La struttura rappresenta uno dei pilastri della riorganizzazione della sanità territoriale prevista da Regione Lombardia e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. **L'obiettivo è offrire ai cittadini un luogo unico dove trovare servizi sanitari, sociosanitari e di orientamento, favorendo una presa in carico più semplice e integrata dei bisogni di salute.**

All'interno della Casa di Comunità sono presenti di versi servizi:

- **Punto Unico di Accesso (Pua)** per l'accoglienza e l'orientamento ai servizi sanitari e sociosanitari;
- **Centro Unico di Prenotazione (Cup);**
- **ambulatori di medicina specialistica e diagnostica;**
- **punto prelievi;**
- **servizi infermieristici;**
- **consultorio familiare;**
- **servizio vaccinazioni;**
- **sportello scelta e revoca del medico di medicina generale o del pediatra;**
- **servizi per la salute mentale e le dipendenze;**

■ **continuità assistenziale (ex guardia medica).**

Il **Punto Unico di Accesso (Pua)** – lo sportello dedicato all'accoglienza e all'orientamento dei cittadini – è situato **accanto al Cup, nel padiglione 70** della struttura. Qui i cittadini possono ricevere informazioni sui servizi sanitari e sociosanitari disponibili, essere indirizzati verso il servizio più adeguato e avviare eventuali percorsi di presa in carico.

Il Pua è ad accesso libero nei seguenti orari: **dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 16.**

Contatti Punto Unico di Accesso

Telefono: 02 994305734 – 02 994305771

Email: puabollate@asst-rhodense.it

La Casa di Comunità di Bollate si configura così come un presidio fondamentale della sanità territoriale: un luogo in cui professionisti diversi – medici, infermieri, operatori sociosanitari e personale amministrativo – lavorano insieme per offrire servizi più vicini alle persone, rafforzando l'integrazione tra assistenza sanitaria, prevenzione e supporto sociale.

An advertisement for Astrolabio, a multidisciplinary center for personal well-being. The background is dark blue with white and orange accents. On the left, there is an illustration of a white figure holding a large orange key. In the center, the logo for Astrolabio is displayed, featuring the name 'Astrolabio' in white and orange, with a circular graphic element. Below the logo, the text reads 'CENTRO POLISPECIALISTICO PER IL BENESSERE DELLA PERSONA'. To the right, there is a QR code. At the bottom, the text reads 'Realizziamo percorsi per il benessere psicofisico della persona, grazie alla nostra équipe multidisciplinare e alla solidità dell'esperienza Koinè' and 'SERVIZI PROFESSIONALI E FLESSIBILI CON ACCESSO RAPIDO E TARIFFE CALMIERATE'.

CENTRO POLISPECIALISTICO ASTROLABIO - Via Cadorna 11, Novate Milanese 20026 (MI)
prenotazioni@koinecoopsociale.it - 320.9572736 - www.koinecoopsociale.it/astrolabio

Un Piano comunale per sostenere e valorizzare le famiglie

L'Amministrazione comunale sta lavorando alla definizione del **Piano Comunale di Interventi per la Famiglia**, uno strumento di programmazione che intende rafforzare e coordinare le politiche a favore delle famiglie del nostro territorio.

Il Piano nasce dall'esigenza di offrire una **visione organica delle iniziative e dei servizi rivolti ai nuclei familiari**, valorizzando quanto già esiste e individuando nuove azioni per rispondere ai bisogni emergenti. In una fase storica caratterizzata da profondi cambiamenti sociali e demografici – dal calo della natalità all'aumento delle fragilità economiche e relazionali – diventa sempre più importante costruire politiche pubbliche capaci di sostenere le famiglie nei diversi momenti della vita.

Il documento, attualmente in fase di elaborazione, si sviluppa su un **orizzonte triennale (2026–2028)** e si ispira agli indirizzi del **Piano Nazionale per la Famiglia**, adattandoli al contesto locale. Tra le principali priorità individuate vi sono il **sostegno alla natalità e alla genitorialità**, il **rafforzamento dei servizi educativi per l'infanzia**, la **conciliazione tra tempi di vita e lavoro**, il **con-**

trasto alla povertà familiare e al disagio abitativo, e la **promozione della partecipazione attiva delle famiglie alla vita della comunità**. Il Piano non vuole essere soltanto un elenco di interventi, ma un **percorso condiviso con il territorio**. Per questo l'Amministrazione comunale intende coinvolgere progressivamente scuole, associazioni, servizi, realtà del terzo settore e cittadini in un confronto aperto che permetta di arricchire e migliorare le proposte. Proprio in questa prospettiva è stato attivato il **Tavolo comunale della Famiglia**, uno spazio di dialogo e collaborazione tra istituzioni e comunità locale, finalizzato a raccogliere idee, bisogni e proposte utili a rafforzare le politiche familiari della città. Investire sulle famiglie significa **investire sul futuro della comunità**. Con questo Piano il Comune di Novate Milanese vuole continuare a costruire una città attenta ai legami, alla solidarietà e alle opportunità di crescita per tutte le generazioni.

Giornata di raccolta del farmaco 2026

Anche quest'anno Novate Milanese ha risposto con generosità alla Giornata di Raccolta del Farmaco, l'iniziativa nazionale promossa dal Banco Farmaceutico che consente di donare medicinali da destinare alle persone e alle famiglie in difficoltà. Nel **2026 nelle farmacie di Novate Milanese sono state raccolte 566 confezioni di farmaci**. Si tratta di un risultato molto significativo, che conferma la sensibilità della comunità novatese verso il tema del diritto alla cura.

Il dato del 2026 rappresenta inoltre il **miglior risultato degli ultimi cinque anni**. Rispetto allo scorso anno si registra un **aumento di 185 confezioni**, pari a **circa il 49% in più**, segno di una partecipazione sempre più ampia da parte dei cittadini. Il risultato raggiunto è stato possibile grazie alla collaborazione tra farmacisti, volontari del Banco Farmaceutico e cittadini, che anche quest'anno hanno contribuito con grande disponibilità alla riuscita dell'iniziativa. Ognuno è stato segno di speranza per tutta la società mostrando a tutti la bellezza della gratuità, in questo periodo condizionato da tante preoccupazioni per ciò che accade nel mondo. Siamo riconoscenti per tutto ciò che con semplicità è stato donato per tutti. I farmaci raccolti saranno destinati agli enti assistenziali che operano sul territorio e che quotidianamente supportano persone e famiglie in difficoltà, permettendo di trasformare un gesto semplice – la donazione di un medicinale – in **un aiuto concreto per chi non riesce ad accedere facilmente alle cure**. Un ringraziamento sincero va quindi a tutte le farmacie aderenti, ai volontari e ai cittadini che, con la loro partecipazione, hanno reso possibile questo importante risultato di solidarietà.

Dieci anni di Sai: accoglienza che diventa comunità

Dieci anni fa Novate aderiva al Sistema di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo, avviando un percorso che ha segnato un cambio di prospettiva nelle politiche pubbliche: non più solo gestione dell'emergenza, ma progetti strutturati di integrazione, fondati sulla persona, sui diritti e sulla responsabilità condivisa dei territori.

Nel tempo il progetto è cresciuto: dai 16 posti iniziali tra Novate e Baranzate agli attuali 46 - distribuiti in 15 appartamenti - e condivisi con i Comuni di Bollate, Garbagnate e Solaro, la cui gestione è affidata a Comuni Insieme, in collaborazione con le Cooperative sociali Lotta Contro l'Emarginazione, Farsi Prossimo, Intrecci e Mestieri Lombardia. A Novate sono presenti 5 appartamenti per un totale di 16 posti, gestiti dalla Cooperativa La Benefica.

Il modello Sai si fonda su un'accoglienza diffusa che promuove accompagnamento sociale, inserimento lavorativo, apprendimento della lingua italiana e autonomia abitativa; un sistema che non

si limita a offrire ospitalità, ma costruisce percorsi concreti di inclusione, grazie al coinvolgimento di Enti locali, Terzo Settore, scuole, servizi sanitari e associazionismo. L'esperienza maturata dimostra che un'accoglienza ben governata rappresenta anche un investimento sociale, favorendo l'autonomia, riducendo le marginalità e contribuendo alla qualità della convivenza.

In dieci anni sono state accolte complessivamente 200 persone, di cui 95 a Novate (63 donne e 14 minori appartenenti a 9 nuclei familiari) provenienti da diversi Paesi, in un percorso accompagnato da iniziative culturali, momenti di confronto e attività di sensibilizzazione.

Celebrare questo traguardo significa riconoscere il lavoro di operatori, amministratori e volontari. Con lo sguardo al futuro, l'obiettivo resta quello di rafforzare politiche capaci di coniugare accoglienza, legalità e inclusione, nella consapevolezza che l'accoglienza funziona quando diventa comunità.

In chiusura di questo numero di Informazioni Municipali è giunta in redazione la notizia della scomparsa, all'età di 93 anni, di Silvio Sinnone, geometra che nel 1955 istituì l'Ufficio Tecnico Comunale, una struttura allora inedita ma destinata a diventare un punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo della nostra città.



La scorsa estate ci aveva rilasciato una lunga intervista, pubblicata sulle pagine del numero 3 del nostro giornale, distribuito alle famiglie novatesi nel novembre 2025.

Alla famiglia giungano le condoglianze dell'Amministrazione Comunale.

Saluto ai pensionati

Nel corso del 2025 il Comune ha salutato quattro dipendenti che hanno concluso il proprio percorso professionale al servizio dell'Ente: Giuseppina Pivetta, Mohammad Abdul Alì, Davide Romano ed Elena Strazzi.

A loro va il sentito ringraziamento dell'Amministrazione comunale e di tutti i colleghi per l'impegno, la dedizione e la professionalità dimostrati negli anni di servizio. Un patrimonio di competenze e relazioni che ha contribuito alla crescita dell'Ente e al buon funzionamento dei servizi.

Ai dipendenti che hanno raggiunto questo importante traguardo vanno i migliori auguri per il futuro e per un meritato periodo di riposo.

La Protezione Civile incontra la scuola



Nelle scorse settimane il Nucleo Operativo Comunale ha portato nelle scuole un percorso formativo incentrato su acqua, fuoco e terra per le classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie dei due Istituti Comprensivi novatesi, volto a conoscere il territorio in cui si vive, riconoscere i rischi e sapere come comportarsi, progetto inserito anche nel Documento Unico di Programmazione. Gli incontri, della durata di tre ore ciascuno, si sono svolti nella sala teatro comunale "G. Testori" e hanno seguito un filo conduttore ispirato agli elementi naturali: acqua, fuoco e terra, un modo per avvicinare i ragazzi a temi complessi attraverso un linguaggio

immediato e vicino alla loro sensibilità, facendogli compiere un vero e proprio viaggio tra i rischi del territorio con l'obiettivo di acquisire competenze di base e, soprattutto, consapevolezza.

Le classi terze hanno esplorato il mondo dell'acqua, approfondendo i rischi legati alle esondazioni e al dissesto idrogeologico, fenomeni che purtroppo non sono estranei anche al nostro territorio e che è importante imparare a riconoscere fin da piccoli.

Le classi quarte hanno invece affrontato il tema del fuoco, con un focus sui pericoli degli incendi e sulle norme di comportamento per prevenirli e gestirli in sicurezza. Le classi quinte, infine, hanno viaggiato sotto la superficie terrestre, scoprendo i rischi sismici e le caratteristiche dei terremoti, imparando cosa fare, e cosa non fare, in caso di evento sismico.

Il progetto, però, non si è esaurito con gli incontri in sala teatro ma è pensato per concludersi con esperienze concrete e coinvolgenti, diverse per ogni fascia di età: le terze incontreranno nuovamente gli esperti della Protezione Civile direttamente a scuola, per un momento di rielaborazione e approfondimento e anche di festa, le classi quarte vivranno invece un'esperienza unica, a maggio, all'Area Mercato, dove si terrà "Pompieropoli", un evento speciale in cui bambine e bambini potranno cimentarsi in percorsi a ostacoli e prove divertenti, diventando pompieri per un giorno, un modo per trasformare l'apprendimento in avventura e "gioco"; le classi quinte, invece, si recheranno in visita alla Fondazione Eucentre di Pavia, ente no-profit di eccellenza che promuove la ricerca e la formazione nel campo della riduzione del rischio sismico, un'occasione preziosa per toccare con mano la scienza che lavora ogni giorno per rendere le nostre comunità più sicure.

Un progetto importante quello proposto dal Gruppo scuola del Nucleo Operativo Comunale di Protezione Civile, conscio che la cultura della sicurezza si costruisca proprio a partire dai più giovani.



**IO SONO UN VOLONTARIO DI
PROTEZIONE CIVILE**

Fanne parte anche tu!



Corso base gratuito e formazione continua

Ti aspettiamo!

via Resistenza 26, Novate Milanese; nocpcnovate@gmail.com

Acqua del rubinetto, sicura e sostenibile



L'acqua che scorre ogni giorno dai rubinetti delle nostre case è un bene prezioso, sottoposto a controlli rigorosi e costanti lungo tutta la filiera, dalla captazione fino alla distribuzione, e garantirne la qualità e la sicurezza è una priorità assoluta, perseguita attraverso un sistema di monitoraggio continuo.

Uno degli strumenti più importanti a disposizione dei cittadini è l'“etichetta dell'acqua”, un sistema di certificazione della potabilità messo a disposizione dal gestore del servizio idrico, un servizio trasparente e facilmente consultabile che permette a tutti di verificare i valori dei principali parametri chimici, fisici e microbiologici che vengono analizzati in laboratorio.

I dati forniti dalle analisi confermano che l'acqua del rubinetto è sicura e di qualità e i controlli, effettuati con frequenza regolare e secondo standard rigorosi, assicurano il rispetto di tutti i limiti previsti dalla normativa vigente.

Bere acqua del rubinetto è quindi un gesto semplice ma consapevole che, oltre a rappresentare una scelta sicura dal punto di vista sanitario, contribuisce concretamente alla tutela dell'ambiente, perché riducendo il consumo di acqua in bottiglia si limita l'utilizzo della plastica, si abbattano le emis-



Etichetta
dell'acqua

sioni legate al suo trasporto e diminuisce la produzione di rifiuti. Scegliere l'acqua del rubinetto significa anche valorizzare una risorsa pubblica, accessibile e controllata, che appartiene alla collettività; è un piccolo gesto quotidiano che, se condiviso da molti, può generare un importan-

te impatto positivo sull'ambiente e sulla qualità della vita di ognuno di noi.

Tutti i cittadini possono informarsi sulla qualità dell'acqua e consultare l'etichetta dell'acqua pubblica inquadrando il qr code..

NOVATESE ONORANZE FUNEBRI
TRASPORTI - FUNERALI - CREMAZIONI - MARMI



02/3910.1337

reperibilità continua



NOVATE MILANESE * VIA MATTEOTTI, 18

A Gibertini Elettronica il Premio Reggiani 2025

Sabato 28 febbraio, in Villa Venino, si è svolta la cerimonia di consegna della quarta edizione del Premio “Rino Reggiani – Città di Novate Milanese”, un riconoscimento dedicato all’imprenditorialità che, con il proprio impegno, contribuisce a costruire economia, sviluppo e crescita sociale per il nostro territorio.

L'edizione 2025 del premio è stata assegnata alla Gibertini Elettronica, azienda nata nel 1950 che ha mosso i primi passi in via Trento e Trieste, prima del trasferimento nella storica sede di via



Bellini, stabilimento dal cui ingresso, negli anni, sono passati centinaia di novatesi che lì hanno trovato lavoro, formazione, opportunità e crescita professionale e personale, trasformando, nel tempo, via Bellini quasi in una piccola “Silicon Valley” novatese, simbolo di un tessuto produttivo dinamico e capace di innovare.

La storia della Gibertini Elettronica è quella di un sogno diventato impresa, nato dall'intuizione, dalla passione e dalla competenza di Gisberto Gibertini, laureato in chimica che dopo decenni trascorsi nei laboratori della dogana scopre una passione per la meccanica di precisione e, in



particolare, delle bilance analitiche, dando vita a un percorso costruito con passione, ricerca e una fondamentale capacità di guardare avanti ponendo costantemente al centro gli aspetti legati all'innovazione; non a caso uno dei prodotti dell'azienda è arrivato persino nello spazio, segno di una vocazione tecnologica che ha saputo spingersi ben oltre i confini locali.

Accanto allo sviluppo tecnologico, l'azienda ha sempre mantenuto una forte attenzione alle persone e alle nuove generazioni, interpretando il lavoro non soltanto come attività economica ma, soprattutto, come elemento fondante di dignità e inclusione.

Oggi alla Gibertini Elettronica è attiva la terza generazione della famiglia, un traguardo straordinario che solo il 12% delle imprese italiane riesce a raggiungere e che racconta una storia di radicamento nel territorio e di continuità, un passaggio di testimone che parla a chiare lettere di futuro, di nuove sfide, di nuove competenze e della voglia di proseguire un cammino guidato sempre dalla luce del senso di responsabilità. Con questo riconoscimento, la nostra città rende omaggio a un'impresa che rappresenta uno di quei motori silenziosi e potenti capaci, giorno dopo giorno, di costruire il domani della comunità.

Il Gesiö diventa spazio d'arte e cultura

Il Comune di Novate Milanese, in qualità di ente capofila insieme al partner Casa Testori Associazione Culturale ETS, si è aggiudicato un finanziamento di 345mila euro da parte di Fondazione Cariplo, grazie alla vittoria del bando "Luoghi da rigenerare". Il progetto "GesiOggi. Dalla storia alla vita: rigenerare il Gesiö con l'arte, la cultura ed il territorio" permetterà di ridare vita al cinquecentesco Oratorio dei SS. Nazaro e Celso, conosciuto da tutti i novatesi come il Gesiö, l'unica struttura pre-novecentesca della città che mantiene intatto il suo assetto originale; un complesso storico di grande valore che da tempo attende di essere valorizzato e completamente restituito alla comunità.

Quello finanziato da Fondazione Cariplo è un progetto di rigenerazione strutturale e culturale dell'intero complesso, formato dalla chiesetta e dalla canonica. Gli interventi previsti ridaranno vitalità a un luogo in pieno centro città, e nel cuore dei novatesi, che oggi risulta sostanzialmente inutilizzato, trasformandolo in uno spazio culturale e di incontro per i cittadini, pur mantenendo intatta la natura ori-



ginale della chiesa e valorizzando l'intervento di ristrutturazione già operato sulla Canonica. Il cuore del progetto è la creazione di "residenze" d'artista negli spazi della canonica, trasformandoli cioè in atelier dedicati a giovani artisti internazionali under 30 che, selezionati da Casa Testori, potranno lavorare nella canonica e utilizzare gli spazi dell'Oratorio come luogo di restituzione alla cittadinanza del proprio lavoro.

"GesiOggi" rappresenta un interessante e innovativo esempio di ripensamento degli edifici ecclesiastici, capace di coniugare conservazione del patrimonio storico, contemporaneità e produzione artistica, rendendo la storia e l'arte prossime, vicine e raccontabili, trasformando la cultura in autentica espressione del territorio; un percorso che coinvolgerà gli artisti chiamandoli a valorizzare, attraverso la propria ricerca e il linguaggio contemporaneo, la storia e gli archivi di Novate, reinterprestandoli e restituendoli alla comunità in forme nuove e condivise. I cittadini avranno anche l'opportunità di assistere al processo creativo degli artisti all'opera negli atelier che prenderanno vita nella canonica, e di ammirare le opere realizzate esposte nella suggestiva cornice della chiesetta cinquecentesca che potrà anche tornare a ospitare la pala d'altare raffigurante la Madonna con il Bambino e i Santi Nazaro





e Celso, commissionata nel 1603 da Paolo Camillo Landriani detto "il Duchino". Oltre alle attività promosse dal Comune in collaborazione con Casa Testori, l'Oratorio e la sua canonica ospiteranno eventi organizzati dall'Ufficio Cultura. È il caso dei Gesiò-concerti, una rassegna di musica e danza pensata per dialogare con la comunità, spaziando dalla musica classica all'opera lirica, dalla musica popolare a quella contemporanea e di Segreti e racconti, una rassegna di teatro e scrittura dove raccontare le storie della città e dei suoi abitanti.

"Quella che prenderà vita in questi mesi è un'espe-



rienza unica che avvicinerà la comunità al mondo dell'arte contemporanea in un contesto di straordinario valore storico. La sinergia tra il Comune di Novate Milanese e Casa Testori permetterà di valorizzare l'intero complesso del Gesiö, restituendolo alla città come luogo vivo di produzione artistica e dialogo culturale, con un processo di osmosi culturale mai vissuto prima a Novate Milanese", spiega l'assessore alla Promozione del territorio, Luca David. "In questo progetto risiede la nostra visione di riqualificazione del territorio che significa restituire dignità e funzione a beni e luoghi che appartengono a tutta la comunità", afferma l'assessore ai Lavori Pubblici, Katia Muscatella. "Questa è un'operazione culturale che punta alla valorizzazione del nostro patrimonio storico attraverso il dialogo tra passato e presente consentendo al Gesiö di diventare un punto di riferimento per cittadini e artisti, tornando a essere un punto di incontro, di bellezza condivisa e di memoria collettiva. Investire nel recupero del nostro patrimonio significa investire nell'identità della nostra città e nel futuro delle nuove generazioni, consegnando loro non solo muri restaurati, ma spazi carichi di significato e possibilità".

"Mettere a sistema i poli culturali che animano il nostro territorio era una volontà dichiarata dell'Amministrazione Comunale", spiega il sindaco, Gian Maria Palladino, "e la partecipazione a questo Bando rappresenta la concretizzazione di questa volontà e il raggiungimento di un obiettivo di grande valore e di assoluta importanza per la nostra città".

"Casa Testori è orgogliosa di avviare questa collaborazione con il Comune di Novate Milanese per la rigenerazione di un luogo così importante per la cittadinanza. È un percorso condiviso che intende valorizzare la storia e il patrimonio del territorio, grazie alla giovane creatività contemporanea, sempre più attenta a trovare nuove forme di espressione della memoria condivisa e di partecipazione della comunità", aggiunge Davide Dall'Ombra, Direttore di Casa Testori.

Una novità importante per Novate e per il Gesiö che si prepara così a tornare protagonista della vita cittadina, non solo come testimonianza preziosa del passato, ma come luogo vivo, aperto e capace di parlare al presente.

Vent'anni di Villa Venino 2006-2026



Sono trascorsi vent'anni dal trasferimento della Biblioteca e dell'Ufficio Cultura dalla vecchia sede di via Vittorio Veneto (all'interno del palazzo comunale) all'attuale sede in Villa Venino.

Un cambiamento che ha rappresentato anche una trasformazione del tradizionale concetto di biblioteca, conosciuto dai novatesi fino al 2006, alla nascita di una nuova realtà partecipativa, che ha caratterizzato Villa Venino come "Polo culturale" della città. Tanti sono gli eventi che vengono organizzati: incontri di lettura, incontri con l'autore, mostre, concerti, laboratori, conferenze, cinema e teatro.

Villa Venino è anche sede dell'Informagiovani e custode di un'importante collezione di opere di grandi artisti, che animano "La permanente di Villa Venino", una collezione d'arte sempre visitabile negli orari di apertura della biblioteca.

Domenica 24 maggio 2026 ore 10:30

LA PERMANENTE DI VILLA VENINO

Visita guidata in occasione dei 20 anni di Villa Venino,

5-13 giugno 2026 apertura negli orari della biblioteca

BUON COMPLEANNO VILLA VENINO

mostra di manifesti che raccontano i 20 anni di attività

venerdì 5 giugno ore 21:30

Los Duendes - Musiche e danze dal mondo

Musica e canto dalle terre gitane e del flamenco

...e tanti altri appuntamenti.

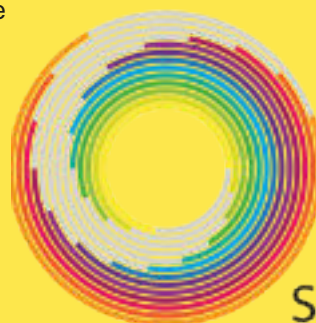
Appuntamento al 10 maggio

Domenica 10 maggio torna l'appuntamento con Novate Aperta Solidale e Responsabile, iniziativa de-

dicata alla scoperta del volontariato sociale e culturale cittadino giunta, nel 2026, alla 14esima edizione. Tema centrale della rassegna di quest'anno sarà "la Pace". La principale novità dell'edizione 2026 è rappresentata dalla nuova cornice all'interno della quale si snoderà il percorso caratterizzato da stand espositivi e animazioni per grandi e piccini: quella del **parco Ghezzi** che prende il posto della tradizionale sede del parco Brasca e del giardino dell'Oasi San Giacomo.

L'appuntamento è quindi fissato per **domenica 10 maggio 2026,**

dalle 10 alle 18, al parco Ghezzi con la nuova edizione di Novate Aperta Solidale e Responsabile, occasione per conoscere da vicino le realtà del volontariato sociale e culturale che animano il tessuto sociale della nostra città



**NOVATE
APERTA
SOLIDALE
RESPONSABILE**

Percorsi d'arte

6 maggio 2026, ore 15:30

MILANO, PALAZZO CITTERIO

La Grande Brera, dove il collezionismo privato diventa pubblico

Palazzo Citterio, conosciuto anche come Palazzo Furstenberg, è un'elegante dimora settecentesca situata in via Brera. Acquisito dallo Stato nel 1972, il palazzo era destinato a diventare il fulcro della "Grande Brera", un progetto visionario concepito da Franco Russoli, allora direttore della Pinacoteca di Brera. Ci sono voluti 50 anni perché il sogno si avverasse! Due preziose collezioni private (Jesi e Vitali) hanno finalmente trovato casa in Palazzo Citterio "per il godimento di tutti" come era nell'intenzione dei donatori. Vi si ammirano capolavori di Boccioni, De Pisis, Morandi, Modigliani, Carrà, Sironi, Picasso. Negli altri spazi del palazzo si susseguono mostre temporanee e suggestive installazioni.

€ 24,00 (compreso di guida e radioguide)

24 maggio 2026, ore 10:30

LA PERMANENTE DI VILLA VENINO

Visita guidata in occasione dei vent'anni di Villa Venino che ospita una mostra permanente frutto di opere acquistate dall'Amministrazione Comunale e donate da artisti e collezionisti. La visita è un viaggio nel mondo dell'arte, alla scoperta dei capolavori di grandi artisti, una collezione tutta da scoprire.

Visita gratuita con prenotazione obbligatoria dal 27 aprile

7 giugno 2026, giornata intera

LECCO LA MOSTRA AL PALAZZO DELLE PAURE E PASSEGGIATA MANZONIANA

Visita guidata alla mostra "Hokusai e il giapponismo in Italia" con passeggiata attorno ai resti delle mura medievali fino al lungolago dove si trova il Palazzo delle Paure così chiamato perché fino al 1964 ospitava gli uffici di riscossione della Finanza, Catasto e Do-



gana. Dal 2012 il palazzo è divenuto il polo del Sistema Museale Urbano lecchese. Nel centro storico in posizione panoramica si erge la basilica di san Nicolò con l'altissimo campanile, simbolo della città. Nel pomeriggio passeggiata manzoniana fino a Pescarenico, il piccolo borgo a cui Manzoni dedicò l'"Addio monti", € 62,00 (compreso di guida, radioguide e ingressi) Iscrizioni entro il 20 maggio

13,14, e 15 Novembre 2026

UDINE, AQUILEIA, CIVIDALE: capitali storiche del Friuli e l'arte del mosaico a Spilimbergo. Le tradizioni artigianali e la cucina friulana.

Tutte le strade portano ad Aquileia: così era per l'Italia nord-orientale al tempo dell'Impero romano. La città fiorì, attiva e popolosa, fino al saccheggio di Attila. La sua importanza però non cessò e Aquileia divenne punto di riferimento religioso per un vasto territorio, con le prime chiese paleocristiane e lo sviluppo dell'arte del mosaico. Con i Longobardi, Cividale divenne la prima capitale del loro Regno e una delle città più vivaci e ricche dell'epoca, come testimoniano il Tempietto longobardo e le opere del Museo Cristiano. Udine, al centro del Friuli, acquisì rilievo dal XIII secolo: le sue piazze e le Logge riflettono l'influenza veneziana. Proprio da Venezia giunse Giambattista Tiepolo, che vi lasciò uno dei suoi più importanti cicli pittorici. Di rilievo internazionale la Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, impegnata a dare al mosaico un futuro all'altezza del suo grande passato

La quota di € 500 in camera doppia e € 560 in singola comprende: Pullman, guida, radio guide, ingressi, 2 cene, hotel e prima colazione. iscrizioni entro giovedì 30 aprile.

Monologhiamo
13ª edizione

Festival del monologo, la cornice, come sempre, è quella del giardino dell'Oasi e del parco Brasca, il 20 settembre 2026 dalle ore 15:30
Sono aperte le iscrizioni su <https://www.novatecult.it>



Le grandi mostre in
Villa Venino

Quest'anno la stagione delle Grandi Mostre in Villa Venino ha avuto come protagonista Giambattista Colucci, con "L'arte nel recupero delle cose". Le sue creazioni, nate da materiali di scarto, si trasformano in opere cariche di energia e immaginazione. Rievocando l'arte cinetica, Colucci ridà vita all'inutile, trasformandolo in simbolo di rigenerazione, meraviglia e bellezza. L'opera "Il Borsalino" è stata donata dall'artista all'amministrazione comunale trovando collocazione presso le sale di Villa Venino".



Informazioni:

Villa Venino, L.go Padre Ambrogio Fumagalli, 5 - Tel. 0235473272/309 - cultura@comune.novate-milanese.mi.it

Pompe Funebri
MARTELETTI

Un nome, un punto di riferimento.

Servizio 24 su 24
02 33240682

Via Repubblica, 21 - Novate Milanese

www.pompefunebriarteletti.it



Le grandi manovre

Negli ultimi mesi, il contesto politico Novatese sta assumendo contorni che riteniamo seriamente preoccupanti.

Col passaggio dei Consiglieri di Novatesi alla minoranza, si è assistito a un'intensificazione di episodi sempre più difficili da comprendere e da giustificare sul piano politico e istituzionale.

Si è consolidata, nei fatti, **una convergenza tra i Consiglieri del Partito Democratico e quelli di Novatesi, che appare orientata ad unico obiettivo: indebolire l'azione amministrativa e tentare di mettere fine anticipatamente all'esperienza di questa Giunta, senza avere alle spalle un reale progetto alternativo.**

Un asse politico singolare, che unisce chi, nella precedente Giunta Maldini, era stato allontanato dal ruolo di Assessore e chi, nello stesso schieramento, si era allora speso per determinarne l'uscita. Sarebbe interessante sapere cosa ne pensano gli altri gruppi di minoranza (AVS e Sinistra per Novate) di questo matrimonio d'interesse in vista della prossima tornata elettorale e se ne condividono il metodo.

L'asse tra il PD e coloro che amano definirsi "sentinelle di Novate" si è sviluppato in una direzione precisa: ostacolare in modo pretestuoso il lavoro della Giunta e ancor più grave, appesantire l'attività degli uffici comunali.

Spinti più dall'astio politico e da un evidente spirito di rivalsa che da una reale volontà costruttiva utile alla cittadinanza, sono stati messi in campo una serie di atti e iniziative che, pur formalmente legittimi, si sono rivelati eccessivi e strumentali.

Appare sempre più evidente che costoro non riescano ad esercitare un'opposizione seria e propositiva; pretendendo invece di imporre tempi, metodi e contenuti dell'azione amministrativa secondo le proprie convenienze politiche e con la solita arroganza.

Ricordiamo che il Consiglio Comunale è chiamato a operare nell'interesse della comunità e a tutela dei cittadini.

L'eccessivo utilizzo degli strumenti regolamentari come sopra esposto, oltrepassa un limite che riteniamo inaccettabile.

In questo clima il dialogo risulta gravemente compromesso a causa dell'atteggiamento di chi interpreta il confronto istituzionale come scontro permanente e delegittimazione.

Non intendiamo piegarci a ricatti politici né ad accettare minacce, più o meno velate.

Vogliamo pertanto lanciare un appello al senso delle istituzioni e alla responsabilità di tutti, dai gruppi politici ai singoli Consiglieri.



Dove non c'è dignità, non c'è vergogna

Stiamo assistendo ad una sceneggiata molto curiosa e per certi aspetti scandalosa; non se ne parla spesso, ma succede più di quanto immaginiamo.

È quella condizione che si verifica quando qualcuno perde il ruolo, che spesso ha confuso, banalizzandolo, con il potere. E' la condizione di coloro che nell'esercizio delle funzioni vengono sopraffatti da una vera e propria "malattia del potere", quella che la scienza definisce come "Sindrome di Hubris" i cui tratti appartengono a coloro che vengono presi da arroganza, da un senso di superiorità e infallibilità, perdendo il senso dei propri limiti e della misura, ignorando le idee degli altri, decidendo tutto da soli. In questo perimetro ci sono le persone che utilizzano il potere non per servire, ma per farsi servire, confondendo autostima con arroganza, nutrendo il desiderio di essere ammirati, reagendo in modo infantile se messi in discussione, pensando davvero: "Io sono io e voi non siete nessuno".

Don Tonino Bello affermava che lasciare la gestione pubblica a chi cerca solo potere è considerato un "delitto".

La presentazione di un esposto all'Autorità Nazionale Anticorruzione contro un funzionario tecnico si configura come un'azione dal forte impatto politico-amministrativo, orientata a mettere sotto pressione la macchina comunale per colpire indirettamente il Sindaco. Un simile intervento rischia di incidere sul normale svolgimento delle procedure legate alle opere pubbliche, poiché i tecnici, percependo un clima di esposizione e rischio, si sentono intimoriti generando rallentamenti operativi che possono alimentare una narrazione di inefficienza o scarsa trasparenza dell'Amministrazione, con ricadute economiche negative per l'Ente. Le opposizioni (a Novate, campo larghissimo) criticano a prescindere ogni provvedimento utile per il bene comune per cercare di screditarlo, anche se si tratta di azioni che essa stessa avrebbe voluto intraprendere in passato (Poli, via Baranzate, completamento di via Repubblica, ecc. ecc.).

In politica si può discutere di tutto, ma quando il dibattito scivola nell'insulto e nella delegittimazione, non stiamo più facendo politica: stiamo impoverendo la democrazia e chi, come noi, crede nella democrazia liberale difende prima di tutto la qualità del confronto politico.

I nostri padri dicevano: dove non c'è dignità, non c'è vergogna.



Ricordo di Umberto Bossi

dall'intervento del nostro Capogruppo Andrea Cavestri nel Consiglio Comunale del 26 marzo 2026

Signor Presidente, Signori colleghi Consiglieri, questa sera desidero rivolgere un pensiero ad Umberto Bossi, fondatore della Lega e protagonista di una delle esperienze politiche più originali ed incisive della storia del nostro Paese.

Il nostro padre fondatore è morto il 19 marzo, festa del Papà.

Per chi si riconosce nei valori della Lega, Bossi non è stato soltanto un leader: è stato l'uomo che ha avuto con sé la grandezza delle idee. Idee forti, chiare, anche controcorrente a volte, ma soprattutto capaci di intercettare i bisogni reali dei territori e della gente quando ancora molti non li vedevano o, peggio, non volevano vederli.

Bossi sapeva guardare avanti come nessun altro. Ha parlato di autonomia, di federalismo, di valorizzazione dei territori in tempi in cui questi temi erano marginali nel dibattito politico nazionale. Oggi, invece, sono diventati parte integrante del confronto istituzionale, segno che quelle intuizioni avevano una solidità ed una visione che andavano ben oltre il momento.

Umberto Bossi ha dato voce a comunità che si sentivano lontane dai centri decisionali. Ha dato vita ad un movimento partendo dal basso, dalla gente e per la gente, ed ha dimostrato che anche idee nate fuori dai salotti della cultura, dai circoli universitari, dai congressi dei partiti, riescono a diventare centrali se sostenute con coerenza, costanza e determinazione.

Come tutte le figure che segnano un'epoca, la sua storia ha visto anche momenti complessi, ma ciò che voglio ricordare è la forza propulsiva delle sue idee e la capacità, rara in politica, di anticipare i tempi.

Per noi leghisti l'Umberto rappresenta l'origine di un percorso che continua: l'attenzione concreta ai territori, la difesa delle autonomie, l'impegno di avvicinare le istituzioni alle genti. Un'eredità politica che non è solo memoria, ma è vita e responsabilità quotidiana.

Per tanti militanti, amministratori locali e cittadini, Umberto Bossi è stato un riferimento, una scintilla che ha acceso impegno, passione e senso di appartenenza.

Le sue parole, le sue battaglie, il suo modo schietto e diretto di fare politica, hanno lasciato un segno che va oltre le stagioni e le appartenenze.

Perché le idee, quando sono autentiche, vere, solide, non si esauriscono: camminano con le persone, crescono e maturano, si trasformano anche, ma restano vive.

E in questo senso, oggi, possiamo dire che quella visione, la sua visione, continua a camminare con noi.

Grazie Umberto



Un Piano per sostenere le famiglie di Novate

L'Amministrazione comunale ha avviato il percorso di costruzione del Piano comunale di interventi per la famiglia, uno strumento che mette al centro il sostegno ai nuclei familiari e, in particolare, alle famiglie con figli minori e alle situazioni di fragilità.

Il Piano nasce con un obiettivo chiaro: rafforzare e rendere più coordinati gli interventi già presenti sul territorio, migliorando l'accesso ai servizi e costruendo una risposta sempre più vicina ai bisogni delle famiglie.

Nel documento trovano spazio le principali aree di intervento del Comune:

dai servizi educativi per l'infanzia al sostegno alla genitorialità, dagli interventi di prevenzione e tutela dei minori alle politiche per la disabilità, fino ai servizi di conciliazione vita-lavoro e al sostegno economico nei momenti di difficoltà.

Particolare attenzione è dedicata al tema della natalità, con l'obiettivo di individuare strumenti che possano accompagnare concretamente le famiglie nei primi anni di vita dei figli, e alle politiche abitative, con un focus sulle giovani coppie.

Il Piano valorizza inoltre il ruolo della famiglia non solo come destinataria di servizi, ma come soggetto attivo della comunità, promuovendo forme di partecipazione e confronto attraverso il nascente Tavolo della Famiglia, che sarà uno spazio aperto a realtà sociali, scuole, associazioni e cittadini.

Importante anche il raccordo con il Piano per il diritto allo studio, per rafforzare l'integrazione tra politiche educative e sociali, e con le politiche giovanili, che rappresentano un ambito fondamentale per accompagnare i ragazzi nei loro percorsi di crescita. Accanto a questo, l'Amministrazione intende avviare uno specifico percorso dedicato alle famiglie con persone anziane e caregiver, attraverso un Tavolo dedicato, per affrontare in modo organico i bisogni legati all'invecchiamento e alla cura.

Il Piano è oggi una bozza di lavoro, costruita dall'Amministrazione insieme agli uffici, e rappresenta una base aperta al contributo di tutti: gruppi consiliari, realtà del territorio e cittadini.

L'obiettivo è chiaro: costruire insieme politiche sempre più efficaci, capaci di sostenere le famiglie in tutte le fasi della vita e rafforzare la coesione della nostra comunità.



Poli: troppe ombre, pochi chiarimenti. E il conto rischia di arrivare ai cittadini

Nel Consiglio comunale dello scorso 26 marzo è tornato al centro del dibattito il futuro del Poli. Un tema che interessa tutti, perché riguarda soldi pubblici, spazi sportivi e decisioni destinate a pesare per decenni. È bene ricordare che nell'aprile 2025 avevamo votato a favore della proposta di *project financing*: un sì dato con responsabilità, fidandoci delle potenzialità dell'operatore e dello strumento. Ma da allora, troppe cose non tornano.

La prima: i costi per il Comune sono esplosi. Dai 283 mila euro previsti inizialmente siamo già saliti a 512 mila, senza contare altre spese, non ancora quantificate, per sistemare un edificio che la Giunta Palladino non è stata in grado di proteggere da ulteriori vandalismi con misure di sicurezza efficaci. In conseguenza è comparso un nuovo articolo nella convenzione: il Comune dovrà farsi carico della sistemazione e certificazione degli impianti elettrici danneggiati così come di eventuali problemi che emergeranno in futuro. In pratica, un assegno in bianco.

Non basta: nella bozza di accordo compaiono altri 1,5 milioni di interventi a carico del Comune tra il 2036 e il 2055. E questo mentre il gestore privato otterrebbe una redditività del 22%, quasi tripla rispetto alla media del settore. Una sproporzione che lascia perplessi!

Un'operazione nel complesso sbilanciata in cui la Giunta ha avalato un progetto proposto dal privato, che si sostiene su strumenti tecnici fragili: una matrice dei rischi generica, con misure di prevenzione vaghe e con una parte troppo ampia del rischio che rimane sulle spalle del Comune; un piano economico-finanziario senza una precisa indicazione dei ricavi per ciascuna attività (piscina, fitness, poliambulatorio) e con costi sottostimati.

Siamo consapevoli che la riapertura del Poli sia una priorità per tutta la comunità. Tuttavia, la responsabilità politica verso i cittadini ci ha portato a non avallare un percorso che, nel giro di pochi mesi, si è trasformato in un azzardo economico dai contorni opachi e pericolosi per le casse comunali. Per questo abbiamo scelto di non votare e di uscire dall'aula: un gesto politico forte, motivato dal timore che il progetto, così impostato, possa trasformarsi in un debito a lungo termine per tutti noi. Non siamo disposti a ipotecare i soldi dei novatesi per i prossimi trent'anni senza garanzie reali di sostenibilità. Il nostro rifiuto di votare è un atto di rispetto verso i cittadini e di prudenza nella gestione delle risorse pubbliche.



Quando le idee hanno le gambe

Il 22/1/2026 in Comm.Lav.Pubblici viene illustrato il progetto di riqualificazione di via Baranzate.

Già in ottobre 2024 in Comm. LLPP venne affrontato per la prima volta da questa giunta il tema. Le idee erano abbastanza confuse e si parlò di rendere la ciclabile monodirezionale lasciando le bici in direzione ferrovia sulla carreggiata delle auto. La discussione si animò subito ma ci dissero che tutte le forze politiche potevano fare osservazioni sull'argomento.

Procediamo quindi come gruppo consiliare AVS a fare le nostre osservazioni, puntualmente recapitate agli amministratori nel novembre 2024.

Proponevamo quattro cose:

- ridurre la larghezza della carreggiata riservata ai veicoli a motore rispetto agli attuali 4m tenendo conto del fatto che siamo in presenza di una strada con limite a 30 km/h e in prossimità di una scuola;
- La creazione di un'unica carreggiata ciclopedonale monolivello (eliminazione dei marciapiedi) con precedenza ai pedoni e traffico consentito in entrambe le direzioni alle biciclette con limite di velocità per le stesse a 10 km/h;
- La piantumazione degli alberi nel mezzo della carreggiata ciclopedonale con aiuole rotonde con griglie calpestabili in modo che possano ombreggiare tutto lo spazio ciclopedonale;
- eliminazione dei parcheggi in prossimità delle scuole dell'Istituto Don Milani e la creazione di una piazza anche nella zona ovest di Novate.

Tutto poi tace.

Eccoci allora alla commissione lavori pubblici del 22/1 in cui viene finalmente illustrato il progetto. Con nostra soddisfazione constatiamo che tre delle nostre quattro richieste sono contenute nel progetto: il restringimento del calibro della carreggiata dei veicoli a 3,5m; l'eliminazione dei cordoli dei marciapiedi e la realizzazione di una carreggiata ciclopedonale su un unico livello; l'eliminazione del parcheggio davanti ai plessi dell'Istituto Don Milani.

Non viene accolta invece la richiesta di piantumare le alberature nel mezzo della carreggiata ciclopedonale a causa della presenza di molti sottoservizi.

Insomma, come dire, l'importante è il risultato. E infatti siamo soddisfatti del progetto presentato. Anche se ci lascia perplessi constatare che in dicembre l'assessora dica in comm. di non sapere nulla delle nostre osservazioni e in gennaio porti un progetto che di fatto le accoglie quasi tutte. Ci piace pensare che questa giunta sia aperta ai contributi di tutti e disponibile, forse inconsapevolmente, al loro accoglimento.



Cimitero Parco una promessa non (...ancora) mantenuta

Come era facile prevedere c'è sempre una bella differenza tra le promesse elettorali e la realtà. Anche il Cimitero Parco ne è prova tangibile, una struttura che sembra dimenticata e abbandonata al proprio destino.

Il Cimitero Parco rappresenta un servizio pubblico essenziale. E' luogo di raccoglimento che richiede adeguati standard di decoro, sicurezza, accessibilità e manutenzione. Invece sotto gli occhi di tutti si possono riscontrare criticità che meritano attenzione e verifiche puntuali da parte dell'Amministrazione.

Chi varca la soglia della struttura di via IV Novembre si imbatte nella presenza diffusa di foglie e materiale vegetale non rimosso lungo i vialetti interni, oltre a siepi e alberature secche o non adeguatamente curate. In alcuni campi cimiteriali, in particolare in quelli che dovrebbero essere pronti per le nuove inumazioni, sono riscontrabili condizioni manutentive certamente non ottimali.

Ulteriori elementi di criticità riguardano i locali adibiti a camera mortuaria.

Nello scorso Consiglio Comunale abbiamo presentato un'interrogazione in cui si chiede all'Amministrazione se sia a conoscenza delle criticità evidenziate e se siano stati effettuati sopralluoghi o verifiche da parte degli uffici competenti. Inoltre sono state richieste informazioni sulle modalità con cui il Comune controlla l'operato della ditta affidataria del servizio cimiteriale e se negli ultimi mesi siano state registrate contestazioni o segnalazioni relative al rispetto degli standard previsti dal contratto. L'interrogazione chiede anche chiarimenti sulla dotazione di personale destinata ai servizi cimiteriali, in particolare per le attività di custodia, sorveglianza e manutenzione, e sull'effettiva adeguatezza delle risorse disponibili rispetto alle esigenze dei cimiteri cittadini.

Sollecitiamo una verifica sulle modalità con cui viene garantito il rispetto del Regolamento comunale di polizia mortuaria, soprattutto per quanto riguarda la posa delle lapidi nei campi di tumulazione, e si invita l'Amministrazione a valutare, un approfondimento sul rispetto degli standard previsti dal contratto di servizio.

In sostanza Giunta Palladino bisogna passare dalle parole ai fattie se è possibile con urgenza.



Chi è il nemico?

L'aggressione unilaterale contro la Repubblica Islamica dell'Iran da parte di Stati Uniti e Israele si è rapidamente trasformata in un conflitto difficile da risolvere. L'obiettivo strategico di un cambio di regime — al netto delle favole sull'esportazione della democrazia, a cui non crede più nessuno — è sfumato. Lo stato iraniano ha assorbito il colpo, ha stretto le fila, e ora colpisce dove fa più male: al cuore dell'economia globale, la filiera logistico-energetica, il cui snodo più importante si trova proprio tra Emirati e Iran.

Il blocco dello Stretto di Hormuz ha infatti interrotto il passaggio quotidiano di circa 20 milioni di barili di petrolio, oltre a una quota significativa di gas naturale liquefatto e altre materie prime strategiche. Controllare quello stretto significa avere in pugno il destino degli scambi commerciali su cui si regge gran parte dell'economia globale. Gli Stati Uniti e Israele lo sapevano, ma hanno comunque deciso di colpire. Qui non si parla di difesa dell'Occidente, ma di arroganza, ignoranza, e vigliaccheria. L'Iran è stato attaccato mentre era impegnato in colloqui diplomatici con gli USA, tra le risate del Presidente americano (stretto di Hormuz? «Sarà lo Stretto di Trump!») con un disgustoso bombardamento su una scuola elementare femminile a Minab. È il suprematismo, e anche noi dovremo pagarne il conto.

I principali indicatori economici globali dicono infatti che il conflitto sta precipitando l'economia mondiale in una crisi sistemica che potrebbe tradursi in una stagflazione globale, ovvero inflazione elevata e crescita stagnante. Se infatti le crisi energetiche degli anni '70 eliminarono il 7% delle forniture, la chiusura dello Stretto ne colpisce il 20%. Secondo le stime Ue, i prezzi del gas sono a +70%, quelli del petrolio a +50%, con un aggravio di 13 miliardi di euro sulle importazioni di combustibili fossili. Come ha dichiarato il commissario Ue all'Energia: "La crisi non sarà di breve durata. Anche se ci fosse la pace domani, non potremmo tornare alla normalità in un futuro prossimo."

Questa guerra per il controllo delle rotte energetiche, per il contenimento della Cina, per l'egemonia, è già persa. Noi non l'abbiamo voluta, ma ne pagheremo il prezzo: il volto sanguinario dell'imperialismo occidentale oggi guarda anche in casa. Ci salveremo solo imparando a riconoscere il nostro vero nemico.



Scuola Andersen, perché tanta fretta?

Le vicende legate alla realizzazione del Polo dell'infanzia con i fondi del PNRR meritano alcune riflessioni. La complessità dell'intervento era nota dall'inizio e i ritardi accumulati nei lavori hanno certamente aggravato la situazione, ma i tentativi di porre rimedio se non ben ponderati rischiano di produrre danni ulteriori. La Giunta ha deciso di avviare le attività nella nuova scuola dell'infanzia Andersen a gennaio, nonostante non fossero ancora sistemate le parti esterne e fossero ancora pienamente operativi i cantieri per il nido e per la mensa. La mozione della minoranza, che nel C.C. del 18.12.2025 aveva chiesto di prorogare l'utilizzo dei locali di via Cascina del Sole fino al termine dell'anno educativo 2025/26, è stata respinta con l'assicurazione che tutto era stato predisposto e collaudato; purtroppo dopo pochi giorni dall'apertura, nel nuovo edificio si sono verificate gravi situazioni, segnalate da genitori e istituzione scolastica: infiltrazioni d'acqua dai serramenti e dal tetto, sollevamento del parquet e in aggiunta una porta antipanico chiusa con fascette. A questi imprevisti si aggiungono le difficoltà nell'accesso a causa di un vialetto in ghiaia, impraticabile per passeggini e sedie a rotelle, la mancanza di un citofono per il collegamento con l'esterno, gli inevitabili disturbi dei due cantieri ancora operativi e soprattutto l'impossibilità di utilizzo delle aree esterne. Sono trascorsi ormai tre mesi, ma la situazione non è cambiata molto: ci sono stati alcuni interventi indispensabili per sistemare i danni nella nuova struttura con disagio per gli utenti, si è avviata parte dei lavori sulle aree esterne, ma sono ancora incomplete alcune parti interne come il giardino d'inverno e nel frattempo si è reso più complicato il lavoro nei due cantieri che deve tener conto della presenza di alunni e docenti, con il rischio di ulteriori rallentamenti. L'unica ragione per l'apertura a gennaio della scuola Andersen era risparmiare la quota di affitto per i locali usati provvisoriamente. È stato davvero un risparmio? Ora mancano pochi mesi alla scadenza per la realizzazione del nido e della mensa; riusciremo ad avere edifici funzionali per l'avvio dell'anno scolastico 2026-27? Tutti gli spazi a verde saranno sistemati? E i parcheggi ci saranno? Sono domande che purtroppo non hanno trovato spazio di discussione in C.C. o in Commissione. Il nostro intento è di portare un contributo alla soluzione dei problemi, ma siamo inascoltati.



La parola ai cittadini

Ermelindo Locati lascia gli incarichi del Cai, ma resta il legame di una vita

Dopo 51 anni di onorato servizio, Ermelindo Locati lascia i propri incarichi all'interno della sezione novatese del Club Alpino Italiano. Quello tra Ermelindo e il Cai è stato, e continuerà ad essere, un binomio inscindibile nato nel lontano 1974. Era il 29 settembre di quasi 52 anni fa quando l'allora presidente del Cai, Gianni Scolari gli assegnò l'incarico di Economo della sezione, ruolo al quale nel 1992, dopo la scomparsa del segretario Luciano Vaghi, si affiancò anche quella di guida della Segreteria. Locati è uno dei volti storici della sezione, uno di quegli uomini di altri tempi, capaci di donare impegno e passione nei confronti di una realtà che ancora oggi è una delle protagoniste della vita associazionistica novatese. Un sodalizio lungo e carico di affetto quello tra il Cai e Locati che in oltre mezzo secolo ha visto scorrere quattro presidenze, quelle di Gianni Scolari, di Peppino Ballabio, di Bruno Gattico e, in ultimo, quella di Roberto Bergamini, accompagnando un'attività che prima si diramava dalla sede di via Verdi, passando poi per i locali di via Repubblica, fino agli attuali spazi di via 25 Aprile. Quella di Ermelindo Locati è una scelta sofferta dettata dall'avanzare dell'età e dal venire meno delle forze, ma siamo sicuri che non verranno mai meno il suo affetto per il Cai e il suo amore per la montagna. Per tutti noi e per tutto l'associazionismo novatese continuerà a rappresentare, per sempre, un bellissimo esempio di dedizione e passione.

Sez. CAI Novate Milanese

Una mostra e un libro sulla Resistenza a Novate

La sezione ANPI di Novate è molto felice di segnalare la pubblicazione del libro "Nomi di battaglia: Romeo, Lillo, Bauscia, Rapido. Storia e storie di Antifascismo e Resistenza a Novate Milanese (1919-1945)". Il libro è curato dallo storico Sergio Giuntini e pubblicato da Prospero Editore. Dal 18 al 24 di aprile sarà visitabile una mostra documentale con molti materiali inediti frutto di una profonda ricerca negli archivi storici locali, nazionali e internazionali.

Anpi Sez. Marco Brasca

Completato il Bosco del Ricordo: 120 piante in fiore al Cimitero Parco

Il 19 gennaio scorso, con la messa a dimora degli ultimi Meli ornamentali e di otto Magnolie, si è completato il Bosco del Ricordo, con un totale di 120 piante, pronte per la fioritura. Progetto del 2021 in Memoria delle vittime del Covid, e proseguito con la messa a dimora dei Ciliegi da fiore, donati da cittadini, scuole, associazioni e realtà produttive del territorio. Ciliegi da fiore quali simbologia della vita, della morte e del rinnovamento, anno dopo anno. Completato il Cerchio dei Ciliegi, la richiesta dei cittadini di donare nuovi alberi ha portato a creare l'Area dei Meli ornamentali, a fioritura primaverile, seguita da decorativi frutti. Per ultimo, le otto Magnolie. Il successo del Bosco è legato alla simbologia degli alberi e anche alla sua cura, in particolare alle innaffiature nei periodi di siccità, eseguite dai volontari, pure a Ferragosto, col risultato che oggi, e in futuro, tutte le piante sono vive e vegete. A voi recarvi al Bosco del Ricordo, non solo per le fioriture ma anche per la bellezza, la pace e la serenità del luogo. Noi organizzeremo due momenti pubblici nei periodi della fioritura, immergendoci nel Bosco e narrandolo con letture e musica. Includendo una raccolta fondi per completare le infrastrutture del Bosco: panchine e bacheca definitiva nell'Area Meli, bacheca per le Magnolie.

Comitato Bosco del Ricordo e Università della Terza Età APS - UTE
boscodelricordo@gmail.com.

Sportello Sos Sanità

Se vi propongono tempi per visite ed esami che vanno ben oltre quanto prescritto sulla ricetta del medico di base, potete fare per legge un ricorso, e le strutture sanitarie, sono obbligate a trovare una soluzione. Non rinunciate alle cure, o pagare per ottenere visite ed esami.

Nel 2025 abbiamo fatto 103 ricorsi, il 90% è andato a buon fine.

Venite ai nostri sportelli, vi aiuteremo a farlo gratuitamente, nella locandina trovate sedi, giorni e orari.



Sportelli SOS Sanità

ACLI-AUSER-Comitato per la Salute e il Benessere.

80 anni del Circolo Acli di Novate: impegno, lavoro e comunità

Nel 1945, un anno dopo la nascita a Roma delle Acli, si costituisce il Circolo Acli di Novate, tra le realtà associative più longeve del territorio. Da ottant'anni promuoviamo il lavoro e la dignità dei lavoratori, sosteniamo le famiglie e incoraggiamo la cittadinanza attiva, offrendo servizi e progetti che rafforzano i legami sociali e la partecipazione democratica. Operiamo nella formazione in rete con altre associazioni, nell'assistenza previdenziale tramite il Patronato e in quella fiscale e familiare attraverso CAF e SAF. Siamo accanto agli immigrati con la scuola di italiano, promuoviamo un consumo consapevole con il Gruppo di Acquisto Solidale e tuteliamo il diritto alla salute con l'iniziativa Sos Sanità, in collaborazione con realtà del territorio. Da ottobre 2025 il Patronato si avvale anche di una persona qualificata presente il mercoledì, affiancata dai volontari. Vengono offerte consulenze su permanenza in Italia, assegno unico, pensioni, NASPI, assegno di inclusione, dimissioni telematiche, congedi e bonus maternità, oltre a orientamento previdenziale.

Chi desidera contribuire come volontario sarà il benvenuto nella nostra comunità.

Siamo in via don Minzoni 17, nei giorni feriali 9.00-18.00 (chiuso 13.00-14.00). Tel. 02 36574558-1 – circoloaclinovate@gmail.com

Circolo Acli Novate Milanese.

“Bandiera Blu” a Novate Milanese - Per qualche Euro in più

Una Amministrazione Comunale dovrebbe operare per il benessere dei cittadini, ovvero occuparsi (tra l'altro) dell'attività di pianificazione dei servizi pubblici di interesse collettivo ivi compresa la predisposizione e adozione di strumenti urbanistici generali; bene, non sempre però le decisioni rendono totalmente merito al principio originale come ad esempio le “zone blu” nel quartiere della stazione Fnm. In questo ambito l'adozione di tali strumenti ha prodotto, nel mio caso, difficoltà nel muoversi: deambulato per improvvisa infermità, l'attività di soccorso è stata ostacolata dalla sosta di un autoveicolo posto, certo in spazio blu, ma davanti l'ingresso di uno stabile dimora di condomini anche con scarsa mobilità.

Al di là del sacro regolamento col quale si è disposto la direttiva, al momento dell'adozione della zona blu, il “buon senso” avrebbe potuto suggerire una dispensa proprio lì dove è necessario avere spazio libero per improvvisi interventi di qualunque tipo, soprattutto per la sosta in totale tranquillità di un mezzo di soccorso.

Tale spazio viene garantito per il passo carraio, il pronto intervento e il servizio di raccolta differenziata, non per il passaggio pedonale. Un bell'esempio di politiche sociali rivolte ad anziani e portatori di disabilità. E non si dica che la scelta della “zona blu” è stata fatta dalla Amministrazione Comunale precedente.

G.G.

P.S. quanto ha prodotto in termini economici il posto blu in questione?

Novate e l'intercultura contro integralismo e intolleranza per la convivenza civile e la pace

Circa 30 anni fa a Novate si costituirono dei gruppi buddisti che io frequentai anni dopo da cristiana convinta quale sono. Nel buddismo trovai alcune analogie col cristianesimo esoterico risalente a 20 secoli fa (karma libero arbitrio Giustizia e reincarnazione). Quest'ultima sostenuta da grandi filosofi classici e accettata dai Padri della Chiesa dei primi secoli d.C. fu condannata dal Sinodo di Costantinopoli indetto dall'imperatore Giustiniano (553 d.C.). Ma dato che la Verità prescinde da ingerenze politiche e trascende le dispute teologiche la reincarnazione fu poi professata da grandi pensatori: il frate filosofo Giordano Bruno bruciato sul rogo (1600) ricordato da Giovanni Paolo II, Goethe, Schopenhauer, Steiner, ecc. fino ai giorni nostri.

I popoli nomadi che la professano sono definiti devianti e le persone comuni strane o squilibrate.

A proposito di intercultura a Novate si pratica l'Hatha yoga e anche il KrYa yoga nato in India e citato nella famosa “Autobiografia di uno yogi” del monaco induista Yogananda (5/1/1893 – 7/3/1952) che in costante contatto con Gesù spiega karma e reincarnazione anche con una comparazione tra i versi del Bhagavad Gita testo sacro induista e quelli evangelici.

Dopo la laurea in filosofia conseguita a Milano in Cattolica vi conobbi un sacerdote “illuminato” estimatore dell'Autobiografia.

Anche l'esoterismo ebraico (Kabbalah) prevede le “rinascite” note anche alla comunità mistica islamica dei Sufi cari al geniale esoterista Franco Battiato.

Rita Blasioli

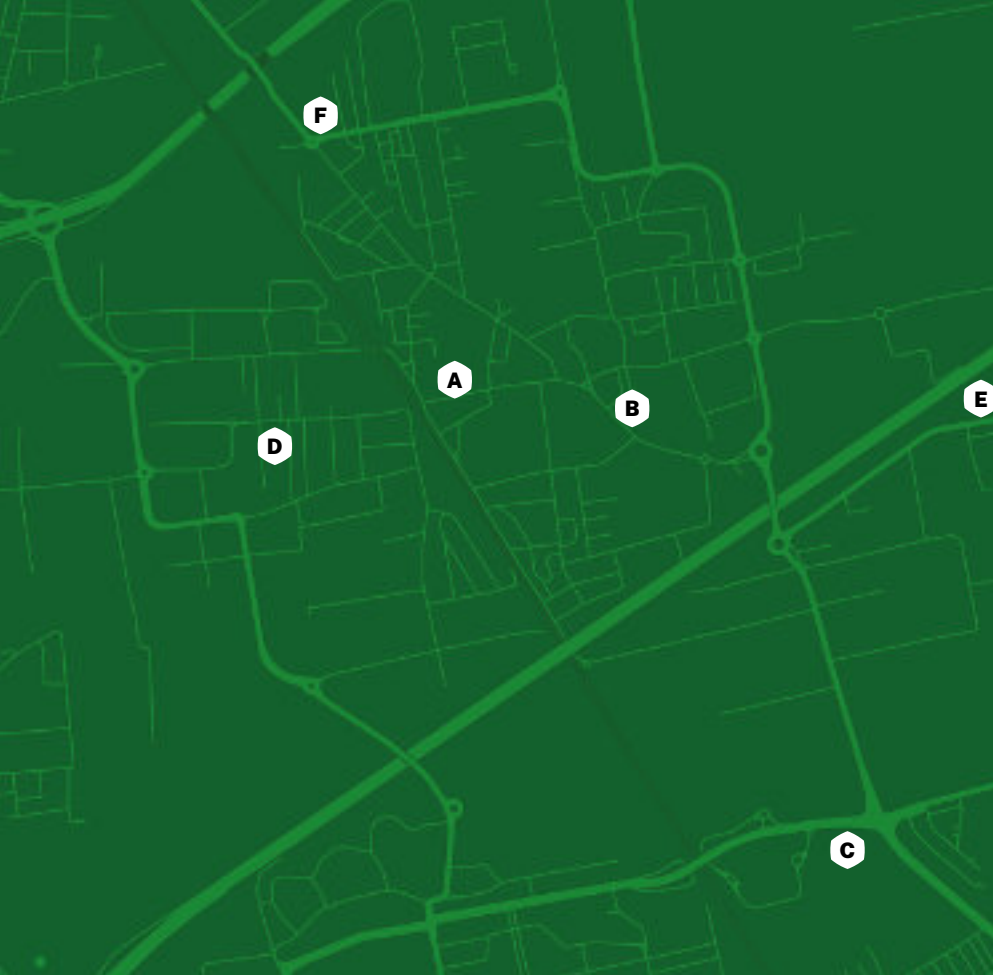
Olimpiadi invernali e rumori ferroviari

Il successo delle Olimpiadi invernali ha portato lustro e profitti al territorio milanese e valtellinese, oltre che a Cortina.

Trenord ha incrementato le corse giornaliere, con un aumento significativo di passeggeri e introiti. Durante le settimane olimpiche i passeggeri sono aumentati del 10%, con un +64% sul collegamento Milano–Valtellina e un +15% sulle linee suburbane (fonte Trenord). Tuttavia, i residenti delle aree limitrofe non hanno registrato miglioramenti nella qualità della vita: fischi notturni, sferragliamenti e motrici in continuo funzionamento continuano a disturbare, aggravati dall'incremento dei treni e dagli orari prolungati verso le località sciistiche. Nulla è cambiato nonostante le numerose iniziative del Comitato e dei cittadini nel 2025: né gli incontri con la giunta comunale, né la petizione con oltre 550 firme cartacee e 2.000 online, né il coinvolgimento della Regione, di ARPA Lombardia e dell'ATS. Noi riteniamo che questa situazione rappresenti un'occasione da sfruttare: l'incremento dei ricavi durante le Olimpiadi deve servire per erigere barriere e realizzare interventi manutentivi indispensabili all'eliminazione dei rumori nocivi, in adempimento degli obblighi della normativa nazionale ed europea.

comitatogiardinodeciligi@gmail.com

Comitato Giardino dei Ciliegi



Farmacie presenti sul territorio novatese

A Bernardi	Via Repubblica, 75	02.3541501
B Comunale 1	Via G. Matteotti, 5	02.3544273
C Comunale 2	Via C. Amoretti, 1 interno C/C "Metropoli"	02.33200302
D D'Ambrosio	Via Baranzate, 45	02.3561661
E PharmaNovate	Via Polveriera, 29	02.45377263
F Stelvio	Via Stelvio, 9	02.3543785



Farmacie di turno aprile-maggio 2026

DATA	FARMACIA	INDIRIZZO
Sabato 11 aprile	Comunale 3 - Garbagnate	via Primo Maggio, 6/e
Domenica 12 aprile	Longari - Baranzate	via Primo Maggio, 42
Sabato 18 aprile	Madonna in Campagna - Bollate	via Madonna in Campagna, 22
Domenica 19 aprile	Della Corte - Bollate	via Magenta, 33
Sabato 25 aprile	Pharma 4 - Bollate	via Cesare Battisti, 2
Domenica 26 aprile	Farmagorà - Garbagnate	Via Conciliazione, 61
Venerdì 1 maggio	Comunale 4 - Bollate	via Martiri di Marzabotto, 7
Sabato 2 maggio	Comunale 1 - Novate	via Giacomo Matteotti, 5
Domenica 3 maggio	Camozzi - Cesate	via Carlo Romanò, 13
Sabato 9 maggio	Bariana - Garbagnate	via Monte Nero, 137
Domenica 10 maggio	Volturno - Cesate	via Volturno, 96
Sabato 16 maggio	Pharmanovate - Novate	via Polveriera, 29
Domenica 17 maggio	Varesina - Baranzate	via Trieste, 1/d
Sabato 23 maggio	Pharma 4 - Bollate	via Cesare Battisti, 2
Domenica 24 maggio	Comunale 2 - Garbagnate	via Milano, 144
Sabato 30 maggio	Nuova Cesate - Cesate	via dei Mille, 3
Domenica 31 maggio	Bernardi - Novate	via Repubblica, 75

Il calendario è stato predisposto da ATS Milano. Può comunque subire delle variazioni. Si consiglia di verificare sul sito www.ats-milano.it. Dati disponibili al momento della chiusura del periodico.